



SINDACATO UNITARIO LAVORATORI – COMPARTO TRASPORTI

Settore Trasporto Pubblico Locale

Segreteria di Roma e del Lazio

Via G. Lanza, 111, 00184 Roma

tel 06-4882600/660 fax 064882679

www.sulct.eu email info@sulct.eu

Un dovere ormai inderogabile.... Dire!!!

E' ormai acclarato che l'accredito dello stipendio di giugno è avvenuto per molti lavoratori il giorno 30 invece del canonico 27, creando non pochi disagi a chi su quella misera paga ci faceva conto per far fronte alle scadenze. Altra notizia certa e' la mancata erogazione, per il secondo mese consecutivo, dei buoni pasto ai lavoratori di via Silone. Ora purtroppo finiscono le certezze. Questi sono due segnali inquietanti indicativi di un'azienda stremata. Si stremata, ma da chi ?

Stremata forse dai 323 lavoratori di cui l'azienda ha dichiarato l'esubero e la conseguenziale apertura della messa in mobilità?

Sicuramente NO!

Da anni ormai la nostra O.S. denuncia i veri mali di questa azienda:

- 1) Clientelismo (vedi parentopoli).
- 2) Esternalizzazioni selvagge, indicative di interessi non proprio definibili di bilancio.
- 3) Fiumi di denaro dispersi in compensi esagerati per consulenti esterni, manager, super minimi elargiti a iosa ecc. ecc.
- 4) Mancanza ormai cronica di un progetto serio che avesse il reale interesse di risanare un'azienda, che con un minimo di oculatezza poteva essere motivo di orgoglio per la proprietà e per i romani ed invece è diventata il simbolo della decadenza di una classe dirigente

inadatta.

Se si dovesse trattare di dolo è giusto che venga appurato, senza sconti per nessuno, dalle autorità competenti. Noi abbiamo il dovere morale, anche come cittadini, di dire questo chiaramente e senza mezzi termini per rispetto del nostro ruolo e delle generazioni future che meritano una classe dirigente onesta, lungimirante, che rispetta le norme ed i lavoratori e che a tutela del senso comune, sappia dare a loro un'azienda sana e pubblica. Non possiamo assolutamente permettere che il prezzo dello scempio di ATAC sia pagato dai lavoratori. Gli O.E., i verificatori, i macchinisti, i bigliettai, gli ausiliari del traffico, operatori di stazione, gli operai e gli impiegati sono quelli che hanno tirato avanti, nonostante tutto, la carretta.

Queste persone non hanno colpa!!!

È bene che si trovino i veri responsabili di tale scempio e sia fatta pulizia. Non possiamo permettere che siano svenduti i diritti dei lavoratori per preparare l'arrivo dei privati nella gestione aziendale. La proprietà si deve assumere l'onere dello sfascio e deve intervenire su tutte quelle distorsioni che stanno portando l'azienda al fallimento. È nostro inderogabile compito mettere in atto con ostinazione e caparbia tutte quelle azioni lecite che serviranno a tutelare i lavoratori e rilanciare ATAC.

Non vogliamo e non possiamo essere complici !!!

Roma 30/06/2014

Per la Segreteria Regionale

(Antonio Casadei)

